Omicidio Diabolik, arrestate sette persone: â??Michele Senese mandante apicaleâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
I carabinieri hanno arrestato i presunti mandanti dellâ??omicidio di Fabrizio Piscitelli, detto Diabolik. Si tratta di sette persone, gravemente indiziate, a vario titolo, di omicidio aggravato con metodo mafioso, estorsione con armi da guerra, tentato omicidio e associazione finalizzata al narcotraffico. Lâ??ordinanza che dispone la custodia cautelare in carcere Ã¨ stata disposta dal gip del Tribunale di Roma, su delega della Procura- Direzione distrettuale antimafia.

La complessa e premeditata organizzazione del delitto, eseguita in pieno giorno, Ã¨ stata qualificata dal gip del Tribunale di Roma come azione con metodo mafioso, finalizzata ad agevolare il clan Senese, egemone nellâ??area in cui il delitto Ã¨ stato consumato. Eâ?? quanto scrive il gip nellâ??ordinanza di custodia cautelare per i presunti mandanti dellâ??omicidio che, si sottolinea, ha generato nel territorio romano un diffuso clima di assoggettamento e omertÃ , palesato dallâ??evidente reticenza dei testimoni oculari e dei sodali piÃ¹ stretti della vittima. Attraverso intercettazioni ambientali e telefoniche e lâ??analisi di chat criptate, gli inquirenti hanno raccolto gravi elementi indiziari in ordine allâ??esistenza di un accordo criminoso integrato tra diverse compagini delinquenziali operanti a Roma, volto a tutelare i rispettivi interessi nel lucroso mercato del narcotraffico.

Michele Senese, Leandro Bennato e Alessandro Capriotti sono tra gli arrestati. Le indagini individuano, in particolare, gravi indizi di reitÃ a carico di tre esponenti di primo piano della criminalitÃ romana, gravemente indiziati di essere i promotori e mandanti dellâ??omicidio. Michele Senese (indiziato quale mandante apicale): storico capo dellâ??omonimo clan, avrebbe fornito lâ??assenso preventivo determinante per lâ??uccisione di Piscitelli. Lâ??azione punitiva serviva a riaffermare il potere del clan su un proprio affiliato che, resosi autonomo nel traffico di stupefacenti insieme a Fabrizio Fabietti, rifiutava di corrispondere la dovuta quota sui profitti delle sue attivitÃ illecite, versando somme irrisorie (circa 2.000-3.000 euro mensili a fronte di ingenti quantitativi di droga commercializzati).

Leandro Bennato (indiziato quale mandante e organizzatore), al vertice del gruppo criminale operante su tutta la cittÃ di Roma con propaggini che dallâ??estrema periferia di Roma Sud/Est (Tor Bella Monaca) si prolungano sino a quelle di Roma Nord-Ovest (zona Casalotti/Primavalle), avrebbe

deliberato lâ??eliminazione di Piscitelli per estrometterlo, considerandolo un concorrente scomodo sul mercato della cocaina e conquistare il controllo criminale della zona della Tuscolana. Bennato avrebbe pianificato la logistica sul luogo, effettuando sopralluoghi preliminari e, il giorno del delitto, avrebbe fornito supporto diretto scortando il killer Raul Esteban Calderon a bordo di uno scooter rubato. Alessandro Capriotti (indiziato quale gancio e mandante): noto broker di cocaina, avrebbe agito in concorso, concordando la trappola mortale. Capriotti avrebbe infatti fissato un appuntamento fittizio con Piscitelli presso la panchina del parco di via Lemonia alle ore 19.00 del 7 agosto 2019, attirandolo scientemente nel raggio dâ??azione del sicario, giÃ travestito da runner e appostato nellâ??area.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 9, 2026
Autore
redazione